

PROPOSTA PER I COMUNI VERSILIESI

Linee di credito alternative a sostegno delle imprese

► VIAREGGIO

L'edilizia, uno dei motori storici dell'economia viareggina e versiliese, è il settore che più di ogni altro settore (compreso quello della nautica) ha patito gli effetti pesanti della crisi. Questo vale sia per quanto riguarda il fronte privato sia per quello pubblico.

I lavori pubblici appaltati dai comuni sono diminuiti ma soprattutto si sono fermati i finanziamenti e quindi le riscossioni per gli stati di avanzamento lavori già effettuati. Questa situazione di illiquidità ha generato danni alle aziende che sono state messe spesso in liquidazione o addirittura hanno dovuto imboccare la strada delle procedure giudiziarie. La minore disponibilità del sistema bancario ha fatto ulteriormente degradare il rating delle imprese e la loro possibilità non solo di sviluppo ma di una possibile utile sopravvivenza.

In questa situazione di negatività complessiva assume un ruolo positivo per le effettive disponibilità che rende possibili il sistema factoring, strumento finanziario che consente a un'impresa di trasferire i propri crediti commerciali a una banca o a un operatore creditizio specializzato. In questo modo il rischio bancario risulta mitigato dalle credenzialità del debitore, del creditore cedente che vuole smobilizzare i propri crediti (quando il debitore è un ente pubblico non soggetto a fallimento il ri-



Un cantiere edile

schio di credito è di fatto quasi inesistente anche se sussistono rischi cosiddetti operativi).

In questa situazione Concredito (studio di consulenza alle aziende con sede a Viareggio, capitanato da Gianfranco Antognoli, già direttore generale MpsL) ha proposto a tutti e 7 i comuni della Versilia una convenzione di reverse factoring dove la banca mette a disposizione erogazioni di cassa contro la cessione riconosciuta e certificata di crediti scaduti e non riscossi dalle imprese fornitrici. Si tratta di una opportunità che può attivare un circuito virtuoso dove i capitali anticipati possono dare materialmente ossigeno alle aziende che, smobilizzando i loro crediti, generano liquidità da immettere sul mercato.

Questa possibilità è concretamente operativa e già realizzata in altri contesti virtuosi con la disponibilità degli enti locali interessati e può essere utilizzata in tutta la Toscana. Il tentativo è quello di alleviare le difficoltà economiche e finanziarie dei creditori dei Comuni: un accordo di Reverse Factoring darebbe la possibilità ai fornitori del Comune di cedere a titolo definitivo (pro soluto) i propri crediti certificati ad un prezzo (sconto) pattuito e molto competitivo rispetto alle condizioni offerte sul mercato tradizionale. Il vantaggio per i fornitori è quello di ricevere dalla banca un pagamento immediato a chiusura della posizione nei confronti dell'Ente. Il fatto che a pubblicizzare questa opportunità sia direttamente il debitore rappresenta sicuramente un aiuto concreto per le piccole e medie imprese. Sia per le condizioni economiche, sia da un punto di vista operativo dal momento che il Factoring è generalmente riservato ad aziende che esprimono dei fatturati annui che si avvicinano al milione di euro (il taglio minimo per la cessione dei crediti vantati verso il comune di Ascoli è invece di quarantamila euro). Inoltre è opportuno sottolineare che, il Factoring permette l'accesso al credito anche a quelle aziende che attraversando uno stato di tensione finanziaria, si vedono precluse le porte del credito tradizionale.

di Donatella Francesconi
VIAREGGIO

È passata sotto silenzio - per-
ché nessuna comunicazione
è arrivata dall'amministrazione
comunale - ma l'ultima deli-
bera dell'Organismo straordi-
nario di liquidazione è di
quelle pesanti. Entro fine an-
no arriveranno richieste di pa-
gamento delle multe arretrate
2011 per un totale di
4.207.253,56 euro per compie-
sive 44.844 sanzioni che
sono state trasmesse dal
Comune ad Equitalia ed oggi
messe a ruolo con delibera
dell'Osl, l'organismo che si oc-
cupa dei conti del Comune fi-
no al 2013 come da normativa
sul dissesto degli Enti pubbli-
ci.

Per definire la massa passi-
va, ovvero quanti creditori e
per quale cifra, serve ancora
qualche mese e l'Osl ha porta-
to a casa una proroga del mi-
nistero dell'Interno che ha pe-
rò tirato le orecchie sia ai
membri dell'Osl che agli uffici
comunal. I cui dirigenti non
hanno ancora avvalorato i resi-
dui sulla cui base la massa
passiva di va a determinare.
Nel calderone delle cifre, co-
me da delibera di trasferire
degli stessi residui all'Osl,
ci sono anche 894.000 euro di
canoni non pagati per le
concessioni demaniali comunali
del mercato di piazza Cavour,
di quelli dell'ortofrutta, ittico
e dei fiori. Anche questi credi-
ti sono stati passati, poco
prima dell'estate, ad Equitalia.
Tanto che decine di commer-
cianti si sono presentati negli
uffici del Comune per definire
la rateizzazione del dovuto
che si tramanda - così raccon-

In arrivo 45.000 multe per oltre quattro milioni

E dai mercati il Comune deve incassare ancora 894.000 euro dal 2009 al 2013
A decine i commercianti stanno rateizzando i canoni delle concessioni arretrate



Un'immagine del mercato di piazza Cavour (foto d'archivio)

tano i dati contenuti nella deli-
bera di anno in anno. Per ci-
fre importanti, così come per
somme minori.
In realtà, come in tutte le
concessioni, si potrebbe arri-
vare fino alla revoca delle stes-
se. Ma in Municipio i concessio-
nari dei mercati sono sem-
pre stati trattati con riguardo:

«Avremmo dovuto chiudere
le attività di mezza città...» è il
commento raccolto dai cronis-
ta ancora ieri. Qualcuno le
concessioni le ha perse ed il si-
to del Comune riporta due ca-
si nel luglio di quest'anno.
Episodi analoghi ci sono an-
che per gli anni precedenti,
ma è sotto gli occhi di tutti che

fondi e chioschi chiusi resta-
no in mano ai titolari della
concessione con un "giro" di
affitti sul quale nessuno ha
mai voluto mettere le mani.
Meglio dichiarare che il Co-
mune non aveva risorse suffi-
cienti ad eseguire i lavori nei
fondi assegnati ai nuovi concessio-
nari che non vi hanno

mai messo piede, piuttosto
che riscuotere quanto dovuto.
Magari mascherandosi dietro
un futuro radioso targetto
Piss, servito unicamente a di-
stribuire un po' di incentivi alla
progettazione per progetti
mai andati a gara, tanto per ri-
manere nel solco della
"migliore" tradizione del Co-
mune di Viareggio.

Niente chioschi nuovi, cano-
ni non riscossi, concessio-
ni mai tornate nella disponibi-
lità dell'Ente pubblico, per
non parlare della teleovela
dei mercati: i macchinari nuo-
vi mai entrati in funzione
all'Ittico, quello dei fiori lustra-
to di buone intenzioni e di
progetti inutili come le monete
del Monopoli, quello
dell'ortofrutta che è stato
mandato ad esaurire nono-
stante il ruolo determinante
per tante famiglie, quelle che
vi lavorano e quelle che solo
grazie alla struttura possono
portare in tavola frutta e ver-
dura.

Adesso non resta che paga-
re e stare a guardare l'esterna-
lizzazione ed i frutti che potrà
o non potrà dare.

Romanini: mandai lettere a tutti i concessionari



«Inviammo lettere a tutti i
concessionari di piazza
Cavour», ricorda l'ex
assessore della Giunta Betti,
Chiara Romanini: «È ricordo la
reazione dei concessionari che
mi ritrovo in Municipio
furibondi...». I conti del
Comune andavano al dissesto
e non vedere cosa era accaduto
per anni era impossibile nel
ma di cui il consigliere capo
Salvatore Santoro (oggi al
Comune di Firenze) e
l'assessore al bilancio Lorenzo
Bertoli mettevano mano ad un
ricontaggio dei residui attivi e
passivi che era un Ente pubblico
che in quel mese, da più
parti, si segnalavano pagamenti non
tracciati.

L'assessore Romanini provò
ad offrire una rateizzazione
del lungo utilizzando il
Decreto "Salva Italia", poi il
dissesto ha fatto precipitare le
cose. (d.f.)

PROPOSTA PER I COMUNI VERSILIESI

Linee di credito alternative a sostegno delle imprese

VIAREGGIO

L'edilizia, uno dei motori stori-
ci dell'economia viareggina e
versiliese, è il settore che più di
ogni altro settore (compreso
quello della nautica) ha patito
gli effetti pesanti della crisi.
Questo vale sia per quanto ri-
guarda il fronte privato sia per
quello pubblico.

I lavori pubblici appaltati
dai comuni sono diminuiti ma
soprattutto si sono fermati i fi-
nanziamenti e quindi le riscal-
sioni per gli studi di avvanza-
mento lavori già effettuati.
Questa situazione di illiquidità
ha generato danni alle aziende
che sono state messe spesso in
liquidazione o addirittura han-
no dovuto imboccare la strada
delle procedure giudiziarie. La
minore disponibilità del siste-
ma bancario ha fatto ulterio-
rmente degradare il rating delle
imprese e la loro possibilità
non solo di sviluppo ma di una
possibile utile sopravvivenza.

In questa situazione di nega-
tività complessiva assume un
ruolo positivo per le effettive
disponibilità che rende possi-
bili il sistema factoring, stru-
mento finanziario che consen-
te a un'impresa di trasferire i
propri crediti commerciali a
una banca o a un operatore
specie specializzato. In que-
sto modo il rischio bancario si
riduce mitigando dalla credenzia-
lità del debitore, del creditore
cedente che vuole smobilizza-
re i propri crediti (quindi il
debitore è un ente pubblico
non soggetto a fallimento) il ri-



Un cantiere edile

Questo possibilità è concre-
tamente operativa e già realizza-
ta in altri contesti virtuosi
con la disponibilità degli enti
locali interessati e può essere
utilizzata in tutta la Toscana.
Il tentativo è quello di alleviare
le difficoltà economiche e fi-
nanziarie dei creditori dei Co-
muni: un accordo di Reverse
Factoring darebbe la possibi-
lità ai fornitori del Comune di
cedere a titolo definitivo (pro-
soluto) i propri crediti certifi-
cati ad un prezzo (sconto) pat-
tuito e molto competitivo ri-
spetto alle condizioni offerte
sul mercato tradizionale. Il
vantaggio per i fornitori è quel-
lo di ricevere dalla banca un
pagamento immediato a chiu-
sura della posizione nei con-
fronti dell'Ente. Il fatto che a
pubblicizzare questa opportu-
nità sia direttamente il debito-
re rappresenta sicuramente
un aiuto concreto per le picco-
le e medie imprese. Sia per le
condizioni economiche, sia da
un punto di vista operativo dal
momento che il Factoring è ge-
neralmente riservato ad azien-
de che esprimono dei fatturati
annui che si avvicinano al mi-
lione di euro (il taglio minimo
invece di quarantamila euro).
Inoltre è opportuno sottolineare
che, il Factoring permette
l'accesso al credito anche a
quelle aziende che attraversando
uno stato di tensione finanzia-
ria, si vedono precluse le
porte del credito tradizionale.

schio di credito è di fatto quasi
inesistente anche se sussisto-
no rischi cosiddetti operativi).
In questa situazione Concre-
to (studio di consulenza alle
aziende con sede a Viareggio,
capitanato da Gianfranco An-
tonelli, già direttore generale
MpsL) ha proposto a tutti e 71
comuni della Versilia una con-
venzione di reverse factoring
dove la banca mette a disposi-
zione di reverse factoring
dove la banca mette a disposi-
zione erogazioni di cassa con-
tra la cessione riconosciuta e
certificata di crediti scaduti e
non riscossi dalle imprese for-
natrici. Si tratta di una oppor-
tunità che può attivare un cir-
cuito virtuoso dove i capitali anti-
cipati possono dare material-
mente sostegno alle aziende
che, smobilizzando i loro cre-
diti, generano liquidità da im-
mettere sul mercato.

TRIBUNALE DI LUCCA

Vendite Immobiliari

IL TIRRENO 22 OTTOBRE 2015

TRIBUNALE DI LUCCA - Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il Notaio Antonino Tambiolo in esecuzione di delega del Giudice dell'Esecuzione, dott. Giacomo Luomonte in data 15/09/2014 nella procedura esecutiva n° 613

AVVISA

che il giorno 15/12/2015 alle ore 10,00 presso l'Associazione Notarile per le Procedure Esecutive in Lucca Via Carrara n° 38, si procederà alla vendita senza incanto di quanto in appresso descritto alle condizioni, al prezzo base e con le offerte in aumento che seguono, nonché nelle condizioni di fatto ed i diritti in cui si trovano gli immobili:

Lotto primo: Porzione di fabbricato per civile abitazione elevato a due piani fuori terra posto in Comune di Capannori, via Romana s.n.c., costituito da appartamento per civile abitazione, con alcuni lavori ancora in corso di realizzazione, anche se prossimi al termine, posizionato al centro del complesso a schiera di corte. Il bene sarà posto in vendita a prezzo non inferiore a € 35.921,00.

Lotto terzo: Porzione di fabbricato per civile abitazione elevato a due piani fuori terra posto in Comune di Capannori, via Romana s.n.c., costituito da appartamento per civile abitazione, con alcuni lavori ancora in corso di realizzazione, anche se prossimi al termine, posizionato sul lato est di complesso a schiera di corte. Il bene sarà posto in vendita a prezzo non inferiore a € 35.988,00.

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00 per ogni lotto.

Causale: Istituto Vendite Giudiziarie di Lucca (Tel. 0950-418555-418556). Deposito delle offerte di cui all'art. 571 c.p.c. entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 14/12/2015 presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lucca, Palazzo S. Donato, con allegato il deposito.

per cauzione pari al 10% della somma offerta mediante assegno circolare intestato alla Banca del Monte di Lucca. Versamenti del saldo prezzo entro giorno 90 (noventa) dall'aggiudicazione. Qualora non si faccia luogo alla vendita e si debba procedere all'incanto, lo stesso avrà luogo il giorno 22/12/2015 ad ore 10,00 presso la sede dell'Associazione Notarile per le Procedure Esecutive in Lucca via Carrara n° 38 al prezzo base di € 39.265,00 con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00 per il lotto primo, di € 36.921,00 con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00 per il lotto secondo e di € 35.988,00 con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00 per il lotto terzo. Deposito della domanda ai sensi degli artt. 570 e 580 c.p.c. entro le ore 12,00 del giorno 21/12/2015 presso la sede dell'Associazione Notarile per le Procedure Esecutive in Lucca via Carrara n° 38, con allegato il deposito per cauzione di € 3.925,50 per il lotto primo, di € 3.692,10 per il lotto secondo, e di € 3.308,80 per il lotto terzo, pari al 10% del prezzo base da effettuarsi mediante assegno circolare intestato alla Banca del Monte di Lucca. Versamenti del saldo prezzo entro giorno 60 (sessanta) dall'aggiudicazione. Il prezzo è in contanti del servizio di vendita, ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Associazione Notarile per le Procedure Esecutive in Lucca via Carrara n° 38 (tel. 0950-418555/418556), ove sarà possibile prendere visione della planimetria e dell'atto integrale del giorno di mercoledì 11 gennaio dalle ore 10,00 alle ore 12,00 o del sito internet: www.pubblicazioni.it, nonché sul sito del Tribunale di Lucca: www.tlcc.it.

Il Notaio delegato
Dott. Antonino Tambiolo